

superba

Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova



**INTERVISTA A
VINCENZO
MACELLO**



**CHE EMOZIONE
ANDARE
IN ANTOLA...**



**L'ELETTRIFICAZIONE
DELLA LINEA
DEI GIOVI**



**OREGINA,
UN QUARTIERE
VIVO E ATTIVO**



**FORSE NON
SAPEVATE CHE...**



Sommario

L'Editoriale Facciamo il punto di A. Cabella pag. 3

Cultura e Società

Intervista a Vincenzo Macello di V. Bocchino pag. 5

**Forse non sapevate che... a Bussana Vecchia
c'è un plastico ferroviario bellissimo** di V. Bocchino e F. Scanarotti..... pag. 6

Progetto Scuola Ferrovia

L'elettrificazione della linea dei Giovi di G. Bozzano pag. 10

Servizi ai Soci

Assistenza Fiscale..... pag. 4

Convenzione MAMBILLA..... pag. 4

Convenzione AMT..... pag. 4

Con il Dlf super sconti sulle vacanze..... pag. 14

Rilascio/rinnovi patente..... pag. 14

Convenzione Dott.ssa PATRIZIA CECCANTINI..... pag. 15

Convenzione LIBRERIA ALL'APERTO..... pag. 15

Convenzione OPERATORI ECONOMICI MERCATO ORIENTALE..... pag. 15

Sport

Che emozione andare in Antola per il 70° della Liberazione di A.S. pag. 6

Ecco le ultime fatiche dei podisti DLF di V. Bocchino pag. 6

A tutto tennis, tra festa di premiazione degli allievi e centro estivo a cura della Redazione pag. 7

Vita Sociale

Il personale viaggiante vola alto ai Piani di Praglia! di G. Anelli pag. 10

Oregina, un quartiere vivo e attivo di G. Anelli pag. 12

Il Papa benedice il DLF di Genova di V. Bocchino pag. 14



Direttore Responsabile: Valentina Bocchino

Direttore Editoriale: Rosaria Augello

Capo Redattore: Giovanna Bevilacqua

Segretario di Redazione: Angelo Malaspina

Comitato di Redazione: Paola Azzolini, Gianpiero Anelli, Mariangela Bonaccorso, Alessandro Cabella, Luigi Ottonello

Hanno collaborato a questo numero: G. Anelli, D. Barbieri, V. Bocchino, G. Bozzano, M. Dermidoff, M. Fazzari, V. Ficco, R. Marchese.

In copertina: il 25 Aprile all'officina di Rivarolo

Direzione - Redazione - Amministrazione Genova 16126 Via Balbi, 25/2 - tel. 010 261627 - fax 010 261806
www.genova.dlf.it - e-mail: dlfgenova@dlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 283
tel. 010 513120 - Fax 010 503320 - www.nuovaata.it - e-mail: info@nuovaata.it

Chiuso in redazione: 30 giugno 2015 - Tiratura 2000 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

Facciamo il punto

Rendiconto annuale economico finanziario

Con questo bilancio consuntivo 2014 vogliamo offrire ai Soci un quadro rappresentativo delle azioni e dei risultati del Dopolavoro Ferroviario di Genova nell'anno precedentemente concluso e le prospettive principali per l'anno in corso.

Dalla somma delle entrate (che ammontano a Euro 403.012,00) il 56,5% è derivato da proventi istituzionali ed il 43,5% da attività commerciali. L'Esercizio Finanziario 2014 dell'Associazione DLF-Genova si è conclusa con un utile di circa quattro mila Euro (per la precisione euro: 4101,00) che pur essendo di lieve entità rappresenta un segno positivo durante lo svolgimento del triennio anno 2014.

Né emerge un quadro straordinariamente variegato, orientato verso una oculata gestione finanziaria, che prima di impegnarsi in spese non necessarie ritiene sia opportuno verificare gli introiti e la disponibilità di liquidità. L'illustrazione dei tre diversi ambiti: Patrimonio, Conto Economico e Relazione, evidenzia in cifre il risultato finale; il quale riportato integralmente su questa rivista ed in "Editoriale" potrebbe essere inopportuno. Comunque

per tutti i Soci il bilancio integrale è a disposizione per la consultazione presso la nostra sede. Il risultato operativo lordo si è chiuso con la differenza fra entrate ed uscite a -2065,00 euro. Questo deficit è stato coperto da proventi finanziari per interessi attivi +5659,00 euro ed entrate straordinarie +8183,00 euro; dalle quali dedotti gli oneri finanziari -1456,00 e oneri straordinari -194,00; tasse IRES, IRAP ed altre imposte pari a -6026,00 euro. Ne consegue che, dato che la somma fa sempre il totale, dà il risultato raggiunto.

Nel Rendiconto e nella Relazione sono rappresentati adeguatamente un insieme particolareggiato di indicatori di natura strettamente economica, ma non sono i soli, ed in alcuni casi, non sono nemmeno i principali. Infatti è ormai convinzione diffusa, particolarmente nelle società mature, anche fra gli stessi economisti, che il benessere dei Soci e della collettività debba essere rappresentato da indici, specialmente qualitativi, di beni immateriali quanto quelli materiali.

È attraverso questa ottica che vi invitiamo a prendere in considerazione questo breve scritto.

Rinnoviamo la stima e l'apprezzamento al dott. Enrico Canale per la competenza anche in questo lavoro dimostrata. Degno di nota è stato il lavoro svolto dal gruppo che opera in Ufficio Amministrazione e dai Revisori dei conti. A tutti va un sincero ringraziamento.



Hai problemi a reperire prodotti **SENZA GLUTINE** da oggi le tue fatiche sono finite!!!

BONCELÌ... Un mondo speciale per persone speciali!!!

Un negozio di oltre 100 mq dedicato al mondo

GLUTEN FREE (fresco, secco e surgelato)

Troverete un ambiente giovane, dinamico e colorato

GENOVA SAMPIERDARENA - tel. 010 4034614

Via Ulanowski, 26 r (lato chiesa Don Bosco in Via Rolando)

Parcheggio pertinenziale e/o convenzionato (Via Battista Agnese 34 r)



Vi aspettano grossi vantaggi sia per chi è celiaco sia per chi ha intolleranze

(lattosio, lievito, farine, ecc.)

previa presentazione tessera CRAL ferrovia

- Sconto del 10% su tutti gli articoli: consumando l'intero valore del buono mensile sia uomo che donna;

- Sconto del 10% su tutti gli articoli: per chi sprovvisto di buoni ASL (per spese superiori ai 60€)

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE/PROMOZIONI PRESENTI IN NEGOZIO

Siamo convenzionati con le ASL di Genova, Chiavari e Savona

Seguici su Facebook cliccando "MI PIACE" sulla pagina "BONCELÌ GENOVA" o richiedi l'amicizia a "BONCELÌ GENOVA"!

Ti aspettano un mondo di occasioni!!!



CONVENZIONE DLF - **MAMBILLA S.a.s.**

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

Tariffa Auto SuperScontata

POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario



Agenzia Plurimandataria

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

SERVIZI AI SOCI DLF

(INFO DLF 010 261627)

Assistenza e consulenza Fiscale 730 - UNICO - IMU - TASI
RED - ISEE - VISURE CATASTALI - SUCCESSIONI
Cell. 3486552021 - centroservizigenova@alice.it

TELEFONARE PER APPUNTAMENTI



AMT Genova

www.amt.genova.it
servizioclienti@amt.genova.it

**CONTINUA LA CONVENZIONE FRA DLF E AMT
con l'abbonamento annuale aziendale
per i soci ferrovieri in servizio.**

**E' possibile per tutti gli altri soci rinnovare
l'abbonamento annuale al prezzo stabilito da AMT**

RICORDIAMO AI SOCI

Che l'elenco completo delle convenzioni si trova sulla Guida Soci e sul sito www.superbadlf.it

Intervista a Vincenzo Macello

di Valentina Bocchino

C'è un mondo sopra la stazione di Genova Piazza Principe, un mondo che i passeggeri non riescono a vedere, dietro le vetrate che danno sull'atrio, fatto di uffici, progetti e idee, in cui la storia si intreccia con il progresso tecnologico. Ed è qui che Superba ha incontrato Vincenzo Macello, Direttore Produzione di RFI Liguria, per un'intervista a tutto tondo sul suo percorso personale e sulle prospettive della rete ferroviaria in Liguria.

Ingegnere Macello, com'è approdato nel mondo di RFI?

Mi sono laureato nel 1992 e subito dopo ho partecipato al concorso per ispettori promosso dall'Ente Ferrovie dello Stato. Era un concorso per 120 ispettori, partecipai senza grandi aspettative, mio padre era ferroviere e ci teneva molto, e lo vinsi. Così entrai nel mondo di quella che all'epoca si chiamava Asa Rete: all'inizio ero un po' titubante, in quegli anni c'era il mito di andare a lavorare all'estero, soprattutto negli Stati Uniti, e la voglia di seguire i miei coetanei oltre oceano era tanta. Ma adesso, dopo più di 20 anni, posso dire di essere assolutamente felice e soddisfatto di aver scelto le ferrovie e di aver intrapreso questa avventura.

Di cosa si è occupato?

Quasi sempre di nuove tecnologie: mi sono occupato fin dall'inizio di sistemi di comando e controllo innovativi e centralizzati, all'epoca arrivò un grande finanziamento per sviluppare questo progetto (circa 330 miliardi di vecchie lire, ndr). Nel 2002 sono stato nominato responsabile della prima attivazione di uno di questi nuovi sistemi a Pisa (SCC Tirrenica), è stato il mio primo traguardo professionale.

Un anno dopo sono stato trasferito a Milano da dirigente, con la responsabilità degli impianti tecnologici della locale Direzione Territoriale Produzione. Abbiamo iniziato subito con il rinnovamento delle tecnologie del segnalamento, della trazione elettrica, e altro. Successivamente divenni responsabile della manutenzione, fino al 2009 quando ho lasciato la Direzione Territoriale Produzione di Milano per un incarico nella nostra Direzione Investimenti come responsabile di un grande progetto per il rinnovo tecnologico di tutta la direttrice Torino-Padova, un'altra grande esperienza. Nel luglio 2013 sono tornato a Genova con l'incarico di Direttore Territoriale Produzione, un lavoro che mi piace moltissimo, affrontato da subito con tanta grinta e voglia di mettermi in gioco.

All'inizio dell'intervista ha detto che negli anni '90 c'era il mito dell'estero, oggi quel mito è tornato. Cosa consiglierebbe a un neo laureato?

La nostra azienda è ai primi posti nelle preferenze tra i giovani laureati come impiego dopo la laurea, siamo sicuramente il gruppo che investe di più in Italia, c'è tanta possibilità di esprimersi e ci si può diversificare. Ai ragazzi consiglio, prima di decidere di andare all'estero, di guardarsi intorno anche in Italia. Tra l'altro nel nuovo piano industriale di RFI la parola d'ordine è "internalizzazione": è una svolta importante, perché significa aumentare il livello di professionalizzazione dei nostri dipendenti, avere più voce in capitolo sulle scelte tecnologiche degli impianti che dobbiamo mantenere ed essere "padroni" degli impianti senza dover sempre contare sull'aiuto delle aziende costruttrici.



Qual è l'intervento più importante che avete dovuto gestire di recente?

Sicuramente lo svio di Andora, a inizio 2014. Ci ha messo tutti a dura prova, ma alla fine i risultati ci hanno riempito di soddisfazione: quello che più mi ha gratificato è stata la compattezza e la determinazione di tutti coloro che hanno partecipato all'intervento. C'è stato un significativo spirito di squadra che ci ha permesso, e dato anche la forza, di prendere decisioni cruciali con intraprendenza.

Le reti ferroviarie in Liguria risentono anche del dissesto idrogeologico?

Esatto, dopo Andora ci sono state altre emergenze, e abbiamo preso un impegno forte anche con le istituzioni per risolvere i "punti singolari", ovvero zone colpite da frane, cadute massi, erosioni, fenomeni dovuti a una particolare vulnerabilità sismica, e così via. Il nostro intento è di mettere in sicurezza circa 90 punti singolari entro il 2015, più altri 147 da ultimare nel corso del 2016. La riapertura di parte della suggestiva Via dell'Amore a Manarola fa parte di questi interventi, è un segnale importante. Parliamo di un investimento complessivo 2014-2016 di circa 70 milioni di euro.

Oggi su cosa siete maggiormente impegnati?

Sicuramente sulle attività di manutenzione: abbiamo molti tratti curvilinei o con forti pendenze, basti pensare alla linea storica dei Giovi, con una delle acclività più importanti a livello nazionale; abbiamo poi 305 gallerie, la più alta densità in Europa. L'anno scorso abbiamo fatto lavori sulla linea di Busalla per permettere il transito dei nuovi treni Vivalto, e ora siamo concentrati sul rinnovo tecnologico del ponte, che ha ancora tratte di linee a semplice binario. Rete Ferroviaria Italiana è impegnata, in Liguria, con importanti opere come il raddoppio dei binari nella tratta San Lorenzo - Andora sulla linea Genova - Ventimiglia che sarà attivato il prossimo anno, il potenziamento del Nodo di Genova e i lavori del Terzo Valico dei Giovi; è infine in fase di progettazione definitiva la tratta tra Andora e Finale Ligure. La maggior parte di queste opere vanno avanti senza interferire con la circolazione ferroviaria, concentrando le attività negli orari notturni e, in questo modo, il viaggiatore quasi non se ne accorge.

Che emozione andare in Antola per il 70° della Liberazione

di A.S.

Dopo un intenso passaparola sul web e grazie alla promozione anche televisiva dell'iniziativa, sabato 25 aprile 2015 si è svolta con grande successo presso il Rifugio Parco Antola e sulla vetta del Monte Antola, una manifestazione celebrativa del 70° Anniversario della Liberazione identificata da un bellissimo logo disegnato per l'occasione.

Un evento che ha ricordato le vicende che portarono alla fatidica data del 25 aprile 1945, quando anche dal Monte Antola e dalle sue vallate, i partigiani della "VI Zona Operativa" scesero per liberare Genova e altre città dal giogo nazi-fascista, ponendo le basi per un'Italia libera e democratica. Proprio per la centralità e l'importanza che l'Antola e la gente delle sue valli ebbero nel periodo 1943-1945, questo evento cruciale è stato celebrato anche in montagna, anzi "sulla montagna" simbolo dei genovesi, dei partigiani e dei paesi delle vallate.

Da 22 mete diverse delle "Valli dell'Antola" sono giunte circa 400



persone a piedi, a cavallo, accompagnati dagli asini, in MTB e ben 40 associazioni sportive, culturali, dell'outdoor, combattentistiche, pro loco, consorzi rurali, sezioni CAI e dell'ANPI, gruppi FIE e Agesci da Genova, dalle valli Scrivia, Trebbia, Borbera e Novi Ligure hanno partecipato con i loro rappresentanti, nonostante il tempo grigio e la minaccia di pioggia, per un grande momento di incontro, amicizia, celebrazione e perché no, speranza per il presente e il futuro, nella natura dei nostri monti.

Dopo un caldo pasto in allegria al rifugio, con polenta al sugo e torta, oltre 300 persone, in un clima solenne e raccolto, impreziosito da decine di bandiere tricolori che garrivano nel vento, si sono radunate sulla vetta del monte, tra la croce e il monumento alla Resistenza, per assistere alla preghiera e alla benedizione del parroco di Propata Don Pietro Cazzulo, avvenuta a seguito alla deposizione di tre corone d'alloro da parte dei rappresentanti dei comuni della vetta: Propata, Valbrevenna e Carrega.

Dopo il canto "Bella Ciao" accompagnato dal violino di Roberto "Basco" Bagnasco, presso la cappella sono stati consegnati da Federico e Silvia Ciprietti e Alessio Schiavi (gestori del Rifugio e ideatore della manifestazione), gli attestati di partecipazione ai sodalizi e i presenti hanno ascoltato i discorsi del sindaco di Carrega Ligure, Guido Gozzano, e del Presidente del Parco dell'Antola, Roberto Costa, che, assieme ad altri intervenuti, hanno ricordato le vicende della guerra partigiana e richiamato il valore della memoria da trasmettere alle giovani generazioni, per difendere la libertà riconquistata e promuovere l'impegno comune per saperla mantenere nel tempo.

A seguire molti si sono trasferiti al Rifugio dove sono state eseguite musiche tradizionali a cura del gruppo "Il Ballatoio" ed effettuate letture storiche a cura della Biblioteca di Casella e successivamente è stato proiettato il film "Bisagno - Aldo Gastaldi, primo partigiano d'Italia" di Mario Ciampolini, Claudio Serra e Enzo Turati, che traccia la parabola esistenziale di uno tra i primi promotori della Resistenza ligure e stimato comandante della Divisione Cichero.

Ecco le ultime fatiche dei podisti DLF

di Valentina Bocchino

Il tempo forse non era un granché, ma i numeri sono da record: per la sua undicesima edizione infatti, la Mezza Maratona Internazionale di Genova di aprile ha contato quasi seimila atleti. Si tratta di un numero importante per la manifestazione, che ha percorso il cuore di Genova, dal Porto Antico al centro storico passando per via XX Settembre e corso Italia, permettendo di scoprire (e riscoprire) alcuni fantastici scorci del capoluogo ligure. In tutto ieri si sono svolte tre gare: la "classica" Mezza Maratona di Genova, con i suoi quasi 22 chilometri, la Corri Genova, percorso podistico non competitivo di 13 chilometri (tra gli atleti, anche il ministro della Difesa Roberta Pinotti), e la Family Run, tre chilometri e mezzo, per famiglie, bambini, e gli inseparabili "amici a quattro zampe".

A vincere la Mezza Maratona è stato il keniota Edwin Kipkorir, con un tempo di 1 ora, 3 minuti e 55 secondi. La prima tra le donne invece è stata Hellen Jepkurgat, 1 ora, 11 minuti e 52 secondi.

E per l'occasione non potevano naturalmente mancare gli atleti del DLF Running Team, per passare una grande giornata all'insegna dello sport e del divertimento, nell'insolita cornice del centro di Genova.

E il DLF Running Team non si ferma mai: le loro ultime "fatiche" sono la 10 km di Arezzo e il Trail delle Dolomiti. Forza runners!



A tutto tennis, tra festa di premiazione degli allievi e centro estivo

A cura della Redazione

Si respira aria di estate nel Circolo Tennis di Quarto, dopo gli impegni della primavera che hanno portato tanta soddisfazione soprattutto tra i ragazzi, vera colonna portante della struttura: tra aprile e maggio, infatti, i piccoli allievi dei corsi si sono sfidati in alcune gare tra di loro, divisi per capacità.

Sport, ottimi risultati e tanto divertimento sono sfociati nella festa del 24 maggio, occasione in cui sono stati premiati tutti gli allievi.

Inoltre alcuni ragazzi hanno partecipato anche al Centro Estivo Tennis "Viola 2015", diviso in tre turni dal 29 giugno al 19 luglio: una vacanza per tennisti dai 6 ai 18 anni all'insegna dello sport e dello svago, con - a ogni turno - una grande festa per coinvolgere tutti i partecipanti.



Carrozzeria

CARLO PEDEMONTTE dal 1887

di Ennio e Barbara Srl

RIPARAZIONI VEICOLI INCIDENTATI ♦ FORNO DI VERNICIATURA
 AUTO DI CORTESIA
 GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE CON POSSIBILITÀ
 DI ASSISTENZA LEGALE
 POLIZZE ASSICURATIVE TUTTI I RAMI ♦ RESTAURO AUTO D'EPOCA

16133 Genova San Desiderio
 Via Canneto, 2 r. - Tel./Fax 010 3450305 - Cell. 3386531821
 E-mail: carrozzeria_pedemonte@tin.it

L'elettificazione della linea dei Giovi

di Giovanni Bozzano

LA VECCHIA LINEA DEI GIOVI

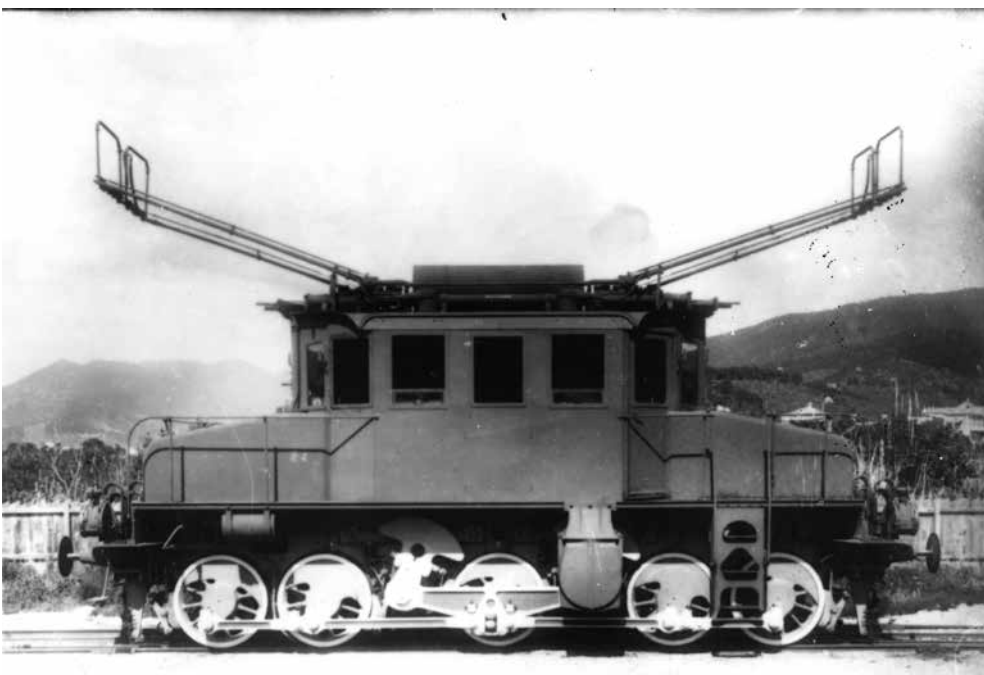
Quando Cavour alla metà del XIX secolo progettò la linea Torino Genova, preoccupato per la pendenza del 35 per mille di alcuni tratti tra Pontedecimo e Busalla, interpellò direttamente la Compagnia ferroviaria degli Stephenson per essere confortato sulla possibilità di gestire con locomotive a vapore una così impervia salita, ma questa non volle assumersi la responsabilità di una risposta affermativa, nonostante abbia poi fornito le prime macchine, i famose "mastodonti". Per superare la pendenza furono esaminate varie tecniche tra quelle allora conosciute, quali l'impiego di funicolari ad acqua o di funi azionate da motori fissi, come era stato fatto a Liegi, ma furono tutte scartate perché avrebbero comportato un eccessivo allungamento dei tempi di percorrenza e perché la tortuosità della linea avrebbe determinato problematiche al tiro delle funi con inaccettabili perdite di potenza nella trasmissione del moto. Fiducioso nelle capacità dei suoi tecnici e del ministro Paleocapa, diede comunque corso al progetto ipotizzando di poter gestire la pendenza con due locomotive a due assi accoppiate, infatti i risultati gli diedero ragione. L'esercizio con la trazione a vapore proseguì per tutta la seconda metà del 1800 ma nonostante nel frattempo fossero entrate in esercizio nuove locomotive i treni in salita non riuscivano a superare i 25 Km/h; in oltre il ristagno dei fumi nella galleria dei Giovi costituiva un problema sempre più serio, in particolare a seguito dell'incidente del 1898, quando persero i sensi il fuochista ed i frenatori di un treno merci che, abbandonato a se stesso, retrocedette e si scontrò con un viaggiatori presso Piano Orizzontale. Nel

frattempo il traffico delle merci generato dall'attività del porto di Genova stava portando la tratta alla saturazione nonostante che dal 1889 fosse entrata in esercizio la linea Succursale.

LE IPOTESI PER L'ELETTRIFICAZIONE DELLA TRATTA

Per superare le difficoltà ed individuare gli interventi atti a consentire l'ulteriore incremento del traffico merci, nel 1903 venne istituita una apposita commissione che subito bocciò la proposta che era stata avanzata dalla società ferroviaria del Mediterraneo, gestore della linea, di elettrificare la tratta col sistema a corrente continua con terza rotaia, sperimentato con successo in Lombardia su tratta con traffico leggero. La commissione chiese che fossero eseguiti esperimenti sulle linee della Valtellina, già elettrificate a 3 kV trifase, con l'obiettivo di verificare l'efficienza della doppia trazione, sia per quanto riguardava gli accordi tra il personale di condotta che per la ripartizione dei carichi. Infatti la differenza del diametro delle ruote delle due macchine, dovuto all'usura ed alle diverse torniture dei cerchioni, si traduceva in una differente velocità dei rispettivi motori e quindi in una disomogenea distribuzione dei carichi, tanto che, per forti squilibri, i motori della macchina con le ruote più piccole avrebbero potuto invertire il funzionamento generando corrente a scapito dello sforzo dell'altra. Gli esperimenti diedero esito positivo in quanto evidenziarono che l'inconveniente poteva essere facilmente evitato lasciando inserita nei circuiti secondari dei motori una piccola resistenza del reostato di avviamento nella macchina con le ruote più grandi nelle salite e nell'altra nelle discese.

Nel frattempo all'estero stavano nascendo linee alimentate a corrente alternata monofase: In Svizzera ed in Germania, dove il sistema è in uso ancora oggi, erano in costruzione tratte a 15 kV e 16,7 Hz, mentre in alcune ferrovie americane veniva impiegata la tensione di 11 kV alla stessa frequenza. Si ritenne però che, per le caratteristiche della nostra linea, il sistema trifase fosse comunque il più vantaggioso; serviva infatti una buona potenza che poteva essere raggiunta con la trazione multipla, d'altro canto, a causa della tortuosità, non erano considerate determinanti né la velocità né l'accelerazione. In oltre nei tratti in discesa i motori trifasi erano in grado di invertire il funzionamen-



Locomotore trifase 550 il Mulo dei Giovi (da Archivio Ansaldo per gentile concessione)

to trasformandosi in generatori consentendo non solo il recupero di energia ma determinando anche un risparmio sull'usura del sistema frenante.

Nel 1905 l'esercizio delle ferrovie italiane fu assunto direttamente dallo Stato sotto la responsabilità del Ministero dei Lavori Pubblici, tramite un'apposita amministrazione Autonoma alla cui direzione fu posto l'ing. Riccardo Bianchi, che, confortato dalle indicazioni della commissione, decise di utilizzare il sistema trifase a 3 kV e 16,7 Hz, da allora denominato "sistema italiano". Nel 1907 furono assegnati all'Amministrazione Ferroviaria dei fondi per lo sviluppo delle linee che vennero destinati ad estendere l'elettrificazione, proprio ad iniziare dalla tratta dei Giovi e fu posta la condizione che sia i mezzi sia gli impianti fissi fossero costruiti in Italia.

LO STABILIMENTO DI VADO LIGURE E L'ING. KALAMAN KANDO'

Nel 1906 venne costituita la "Società Italiana Westinghouse" che provvide ad erigere a Vado Ligure uno stabilimento particolarmente attrezzato per la costruzione delle macchine trifasi. Lo stabilimento è ancora oggi all'avanguardia nel settore ferroviario e fa ora parte del gruppo canadese Bombardier. Allora la Società affidò la direzione tecnica della fabbrica all'ingegnere ungherese Kálamán Kandò che, con la Ditta Ganz di Budapest, aveva realizzato le macchine e gli impianti per la Valtellina ed è considerato il pioniere della trazione elettrica ferroviaria. Kandò era nato a Budapest nel 1869 e dopo la laurea in ingegneria lavorò qualche tempo in Francia dove collaborò allo sviluppo del motore ad induzione di Tesla. Rientrato in patria si dedicò alla trazione elettrica trifase, attività che dal 1906 continuò nello stabilimento di Vado fino alla prima guerra mondiale, quando tornò in Ungheria. Dopo un breve servizio nell'esercito rientrò alla Ganz come direttore tecnico e successivamente come direttore generale, continuando gli studi sulla trazione elettrica, questa volta però utilizzando la corrente alternata monofase 15 kV a frequenza industriale e realizzò con tale sistema la linea Budapest - Hegyeshalom, attivata nel 1931, stesso anno della sua morte. Al contrario di lui, i tecnici ungheresi che lo avevano seguito a Vado, non riuscirono a rimpatriare, pertanto all'inizio del conflitto furono internati in Sardegna in qualità di sudditi nemici e, finita la guerra, furono riasunti dalle officine italiane dove contribuirono ancora allo sviluppo della trazione elettrica.

VADO PRODUCE LE PRIME LOCOMOTIVE ELETTRICHE

Alla Westinghouse furono commissionate 40 locomotive del gruppo 050, successivamente rinominate E550 e conosciute come "Muli dei Giovi". La loro costruzione continuò fino al 1921, e complessivamente ne furono realizzate 186; pesavano 63 tonnellate e la velocità massima omologata era di 50 km/h. Avevano cinque assi accoppiati tramite biella motrice azionata da una coppia di motori che potevano essere collegati in cascata per l'avviamento e per la marcia a velocità dimezzata o in parallelo per la ve-

locità più alta. I tre assi centrali erano a passo rigido, mentre i due estremi erano in grado di scorrere lateralmente di 20 mm per iscriversi meglio nelle curve; per lo stesso motivo le ruote centrali non avevano il bordino. Erano dotate di freno ad aria compressa continuo automatico, di moderabile e di freno a mano ed erano attrezzate con un dispositivo di comando multiplo per la doppia trazione, purché in composizione adiacente, attraverso il quale era possibile governare entrambe le macchine operando da una sola di esse. Tale dispositivo, realizzato dallo stesso Kandò, trovò però scarso utilizzo in quanto la seconda locomotiva veniva normalmente disposta in coda per non superare lo sforzo ammesso ai ganci, quindi fu successivamente rimosso.

L'ELETTRIFICAZIONE DEL NODO DI GENOVA

Già dal 1908 ebbero inizio i lavori per la costruzione della centrale termica della Chiappella, delle sottostazioni di trasformazione e delle linee primaria e secondaria. La linea primaria originaria collegava Genova a Ronco ed era alimentata dalla Chiappella alla tensione di 16 kV. Nel 1914 è stata integrata con due cavi trifasi realizzati dalla Pirelli a 30 kV posati tra Ronco e Sampierdarena, della sezione di 50 mmq, isolati in carta e protetti in guaina di piombo, atti a resistere fino alla tensione di 120 kV, dei quali è doveroso parlare perché all'epoca costituivano un'avanguardia tecnologica.

Il 1° Marzo 1911 cessò la trazione a vapore tra Pontedecimo e Busalla e tutti i treni, merci e viaggiatori, furono realizzati con trazione elettrica con notevole vantaggio per la circolazione tanto che la potenzialità della linea subì un repentino incremento valutato nel 57%. Infatti, essendo la nuova velocità della linea di 45 km/h in entrambi i sensi, la velocità commerciale passò immediatamente dai precedenti 20 Km/h circa a 39 km/h; in oltre il peso rimorchiabile in doppia trazione elettrica arrivò a 380 tonnellate contro le 310 di una coppia di locomotive a vapore.

I lavori per l'elettrificazione del Nodo di Genova proseguirono alacremente tanto che nell'ottobre dello stesso anno fu attivata tra Pontedecimo e Campasso, mentre raggiunse Sampierdarena a Settembre del 1913. A maggio del 1914 fu attivata sulla Savona - Ceva e nel settembre 1916 sulla Genova - Savona, mentre nel 1917 fu elettrificata la Succursale.



Locomotiva trifase E554 delle FS

Il personale viaggiante vola alto ai Piani di Praglia!

di Gianpiero Anelli



del Viaggiante di Principe del 1973. Sono state distribuite alcune copie della guida soci. I colleghi, emozionati e felici, ringraziano il D.L.F. per il materiale. Arrivederci in Autunno!



Bella giornata, giovedì 28 maggio, aria salubre, panorama da favola, buona cucina, la “Grande Famiglia del Viaggiante” si ritrova, cosa chiedere di più?

Come consigliere del D.L.F. porto i saluti del Presidente, dei Consiglieri e dei Collaboratori dell'Associazione e chiedo ai Colleghi un forte e caloroso applauso per Enzo Spoglianti, artefice di queste stupende giornate.

Sono presenti 76 colleghi, in maggioranza pensionati del Viaggiante, ma non mancano rappresentanti di altri settori e personale in servizio.

Dopo diversi anni fa il suo ritorno al Raduno del Viaggiante CARLO PIZZORNO, istruttore storico del settore. Bentornato Carletto, ci mancavi!

Sono state messe a disposizione dei colleghi alcuni numeri di Superba; il n°4 del 2014 con le foto del precedente pranzo primaverile; i n° 1, 2 e 3 del 2015 con foto al Ristorante La Torchia, al Corso Conduttori del 1969, ala squadra di calcio



LIBRERIA GIURIDICA SNC
di A. TERENGI e D. CEROLI

Galleria di Enrico Martino, 9 - 1621 Genova
Tel. 010.565178 - Fax 010.5705693

**SCONTO DEL 10% SU TUTTI GLI
ACQUISTI EFFETTUATI DAI SOCI DLF**

COUPON VACANZA®

VORRESTI ANDARE IN VACANZA GRATIS O CON SCONTI FINO AL 70%?

Tagliamo i costi di intermediazione così da offrire sempre il prezzo più competitivo del mercato.

Scegli tra oltre **250 strutture** selezionate presenti sul catalogo Italia e neve.

Il buono è valido per prenotare **1 settimana di soggiorno Gratuito**
in **FORMULA RESIDENCE** in un periodo di bassa stagione (periodo verde)
e in **formula hotel** con **sconti fino al 70%**.

Con il DLF super sconti sulle vacanze!

Grazie a una convenzione con **Coupon Vacanza**, i soci dei circoli DLF della Liguria potranno usufruire di forti sconti per le loro vacanze: Coupon Vacanza taglia i costi di intermediazione così da offrire sempre il prezzo più competitivo del mercato. Si può scegliere tra oltre 250 strutture selezionate presenti sul catalogo Italia e neve.

Il buono per i soci è **valido per una settimana di soggiorno gratuito in formula residence in un periodo di bassa stagione (periodo verde) e in formula hotel con sconti fino al 70%**.



La convenzione è estesa a tutti i soci possessori della tessera DLF (Ventimiglia, Savona, Albenga, Chiavari, La Spezia).

Aderire è semplice!

**CONTATTA IL DLF DI GENOVA
VIA BALBI 25/2 - TEL. 010 261627**

Rilascio/rinnovo della patente: con il DLF costa meno!

La Direzione Sanità di Rete Ferroviaria Italiana Spa offre presso le Unità Sanitarie Territoriali, fino al 31 dicembre 2015, la visita medica per il rilascio del certificato medico per patenti terrestri e nautiche (conseguimento, rinnovo, duplicato e conversione) al prezzo speciale di 25 euro per patenti A e B (tariffa ordinaria di vendita euro 35) e di 45 euro per patenti superiori e nautiche (tariffa ordinaria di vendita euro 55) a dipendenti ed ex dipendenti del gruppo, ai loro familiari, e ai soci DLF.

Per poter usufruire di questa promozione i destinatari della stessa potranno esibire, oltre alla documentazione richiesta, uno dei seguenti documenti:

- Documento di riconoscimento aziendale (smart card) rilasciato ai dipendenti del gruppo FS Italiane
- CVI – Carta per viaggi illimitati di I e II classe rilasciata ai familiari del dipendente aventi titolo
- CVI P – Carta viaggi illimitati di I e II per pensionati e loro familiari, rilasciata agli ex dipendenti delle Società e ai familiari aventi titolo
- Attestazione/autocertificazione di parentela con un dipendente in servizio/pensionato
- Tessera DLF

Oregina, un quartiere vivo e attivo

di Gianpiero Anelli



Non dimentichiamo che i politici hanno l'obbligo di "perseguire il bene comune", in quanto sono al SERVIZIO DEI CITTADINI!



“L BENE COMUNE È UN BENE DI TUTTI”, il manifesto che nel mese di maggio ha contribuito ad abbellire e impreziosire le strade di Oregina, non è un semplice slogan, ma un impegno civile che il Quartiere da due anni mette in pratica, organizzando la pulizia di spazi verdi con la collaborazione e l'impegno di cittadini, associazioni e numerose realtà del Quartiere.

Pur trattandosi di singoli interventi, QUESTO è un messaggio forte e inequivocabile per tutti; per i cittadini perchè siano sempre rispettosi dell'ambiente, di CASA NOSTRA!; per i Quartieri della città perchè si impegnino maggiormente nella cura e vivibilità del territorio; per la politica locale e nazionale perchè, al di là delle parole e delle promesse, faccia il proprio dovere.



BOLLEBLU

SPECIALE CONVENZIONE BOLLE BLU

a Borghetto Borbera (AL) - uscita A7 Vignole Borbera

TARIFE AGEVOLATE PER I SOCI DEL DLF

GIORNALIERO CONVENZIONATO: RIDUZIONE DI € 2.00 A PERSONA

- Ingresso giornaliero feriali adulti € 14,00 anziché € 16,00
- Ingresso giornaliero festivo adulti € 15,00 anziché € 17,00
- Ingresso giornaliero feriali bambini * € 10,00 anziché € 12,00
- Ingresso giornaliero festivo bambini * € 10,50 anziché € 12,50

* Bambini: da 4 a 12 anni

POMERIDIANO CONVENZIONATO: RIDUZIONE DI € 1.50 A PERSONA

Per informazioni tel. 0143/69.239 - 0143/69.171

Forse non sapevate che... a Bussana Vecchia c'è un plastico ferroviario bellissimo

Testo di Valentina Bocchino - Foto di Flavio Scanarotti

Una delle cose belle delle vacanze organizzate all'ultimo minuto è ritrovarsi a scoprire posti nuovi, bellissimi, e fare nuovi incontri assolutamente inaspettati.

E così, ignara di quel che avrei trovato, per il ponte del 2 giugno ho deciso di passare qualche giorno nella bellissima riviera di ponente.

Tra tutti i paesi che ho visitato, ho scelto anche Bussana Vecchia, frazione di Sanremo, un magnifico villaggio artistico sorto sulle rovine di un borgo medievale abbandonato a causa di un violento terremoto nel 1887.

Ed è proprio lì che – tra scorci mozzafiato e case abbellite da fiori e opere d'arte – mi sono imbattuta nientemeno che in un plastico ferroviario bellissimo e molto grande, diviso in tre sale e con 350 metri lineari di binari. Il plastico è realizzato con precisione, tra treni merci, passeggeri, rappresentazioni in scala dei convogli più famosi, tutto è curato nei minimi dettagli (persino le luci e i rumori).

I paesaggi, inventati, sono stati ricostruiti utilizzando resine, scagliola, muschio, colori a tempera, sfondi colorati e tanta fantasia per creare stazioni e borghi con migliaia di scenari: dalla vita quotidiana nei supermercati agli incidenti stradali, dalle riprese della televisione agli escursionisti che si avventurano nel verde.

Insomma, un vero paradiso per gli appassionati di modellismo che lascia il pubblico costantemente a bocca aperta, organizzato dall'associazione "Plastico Ferroviario di Bussana Vecchia". L'ingresso è libero, e le sale espositive sono aperte dalle 11 alle 18.



Il Papa benedice il DLF di Genova

di Valentina Bocchino

Da qualche giorno il DLF di Genova ha un nuovo iscritto... e che iscritto!

Si tratta nientemeno che di Papa Francesco: il presidente del Dopolavoro Ferroviario di Genova, Rosaria Augello, ha infatti scritto una lettera al Pontefice.

«Il Dopolavoro Ferroviario di Genova

– ha scritto il presidente – venuto

a conoscenza delle origini di

Sua Santità Papa Francesco

derivanti dal padre Suo,

ex ferroviere e iscritto al

Dopolavoro Ferroviario,

intende offrire la tessera

ad honorem del nostro

sodalizio. Non c'è mai

stato un Santo Padre

discendente diretto da

famiglia di ferrovieri e ciò

ci rende orgogliosi ed ancor

maggiormente impegnati,

continuando a svolgere il nostro

lavoro con umiltà».

Nella busta, insieme alla lettera, anche

una tessera da socio frequentatore intestata a

Jorge Mario Bergoglio.

E dal Vaticano – con grande sorpresa e commozione

dei membri del DLF di Genova – è arrivata la risposta,

firmata da Monsignor Peter Wells, assessore per gli Affari

Generali della Segreteria di Stato della Santa Sede. «Sua Santità ringrazia per tale atto di filiale affetto – scrive – e per i sentimenti che l'hanno suggerito, e mentre esorta a perseverare nella preghiera per la Sua persona per

il Suo universale ministero, invoca

la materna intercessione della

Vergine Maria e di cuore

imparte a Lei e ai membri

di codesta associazione

la Benedizione

Apostolica, pegno

di ogni desiderato

bene».

Il padre di

Francesco, Mario,

era un funzionario

delle ferrovie salpato

nel 1928 dal porto di

Genova per cercare fortuna

a Buenos Aires. «È stato un

gesto istintivo mandare la tessera

ad honorem al Papa – dice Rosaria

Augello – lo sentiamo vicino a noi, e la sua risposta

ci riempie di orgoglio, ci dà la forza di andare avanti

nonostante tutte le difficoltà, anche economiche, che

stiamo affrontando».



ci riempie di orgoglio, ci dà la forza di andare avanti nonostante tutte le difficoltà, anche economiche, che stiamo affrontando».

Ecco i ragazzi di Genova che, con il loro ottimo rendimento, hanno conseguito la Borsa di studio del DLF Nazionale relativa all'anno 2014.

Complimenti!

**Pittaluga Edna
Giampaoli Daniele
Patanè Claudio
Malagò Simona
Cerruti Veronica
Manganaro Concetta**

Presso il circolo Nautico di Genova Vesima sono disponibili delle cabine per la stagione 2015 per i soci che lo desiderano

Il Circolo Nautico, che si trova in Via P.P. Rubens, 30 a Genova Vesima, è una struttura da poco ristrutturata che comprende 110 comode cabine, spazi docce, servizi, zone per bimbi, spazi comuni per attività, solarium, barbecue, cucina, posto barca ecc. Il tutto senza uscire da Genova ma immergendosi nella tranquillità della riviera, a due passi da camping, ristoranti, locali, parcheggio e - per gli amanti delle passeggiate - poco distante da Arenzano. Come ogni anno il DLF apre le iscrizioni a tutti i soci che ne facciano espressa richiesta. Per ulteriori chiarimenti o informazioni si può contattare il DLF o direttamente il comitato di circolo per un appuntamento per visitare la struttura.

Rita Guerazzi 329 7414252

Dott.ssa Patrizia Ceccantini

Studio Medico Giacometti

Urgenze anche festivi



Otturazione (composito) 80 € • Ricostruzioni 130 € • Igiene Orale 80 €
Devitalizzazione (a canale) 80 € • Estrazione 80 € • Corona in ceramica 500 €
Ortodonzia da 120 €/al mese

Possibilità di ulteriore sconto 5% per i Soci DLF

Via Giacometti, 38 r. - 16143 Genova - Tel. 010 352777 - Cell. 360 976460 - 348 0893502
studioceccantini@gmail.com - www.studioceccantini.it



Libreria all'Aperto

di Raimondi Roberto

SCONTO DEL 10% AI SOCI DLF

Via XX Settembre
(Ponte Monumentale) chiosco libri

Il DLF Genova ha stipulato una convenzione con i seguenti operatori economici del Mercato Orientale i quali operano lo sconto del 10% ai Soci DLF:

SOTTOZERO SAS

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BANCO 14**
SURGELATI

ANEMA E CORE

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 186**
ALIMENTARI

NUOVA MACELLERIA ORIENTALE SNC

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 93**
MACELLERIA

SANDRO ORTOFRUTTA

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 161**
FRUTTA E VERDURA

FOLIS SAS

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 242**
PANTOFOLE E CALZATURE

MATTEO VITO

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 95**
VINI IN CONFEZIONE, BOTTIGLIE E VINI SFUSI

CASA DEL PARMIGIANO di Cantoni G. Cecconi M.

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BANCO 62/63**
FORMAGGI

RELA SRL

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 198/199**
FRUTTA E SAPORI ESOTICI, FUNGHI A E ALTRO

SANDRI EBE

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 260**
BIANCHERIA E TENDAGGI

LEONARDI L&T SNC

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 163**
PASTA FRESCA



NUOVA VASCA DEI DELFINI:

*un'esperienza che ti fa
dimenticare tutto il resto.*

BIGLIETTI ACQUARIO IN VENDITA PER I SOCI DLF

(prezzi scontati ai Soci DLF)

IN VENDITA PRESSO IL DLF DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 9,00 ALLE 13,00

nikent



 COMUNE DI GENOVA

Vicino alle persone

Da oltre 100 anni: Serietà,
Disponibilità e Rispetto.

AI SOCI DLF
SCONTO 50% su tariffe Autofunebri
e Furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi
in città e fuori comune oppure
SCONTO 100% su tariffe Manifesti Funebri.

- Prima azienda in Genova con certificazione della qualità di tutti i cofani forniti
- Pagamenti rateali personalizzati
- Trasporti in tutta Italia ed all'estero

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI
DEL COMUNE DI GENOVA

Numero Verde
800-550755
CON OPERATORE 24 ORE SU 24